

Il grifone

Un maestoso uccello spazzino



Grifone
(*Gyps fulvus*)

Rapace della famiglia
degli accipitridi.

Necrofago

Apertura alare: 2,4–2,8 m
Peso: 7–12 kg

Il grifone (*Gyps fulvus*) è uno degli uccelli più straordinari d'Europa per eleganza in volo e dimensioni, la cui peculiarità è di nutrirsi esclusivamente di carogne.

Dal XVI al XX secolo bracconaggio ed avvelenamento hanno causato il lento declino delle popolazioni di grifone in Italia, portandolo all'estinzione lungo tutta la penisola, ad eccezione di una piccola popolazione sopravvissuta in Sardegna.

Nelle aree dell'Appennino centrale, dove la specie è stata reintrodotta una trentina di anni fa, ad oggi ci sono circa 70 coppie riproduttive, la cui presenza attira nella zona un numero crescente di amanti della natura e appassionati di fauna selvatica.

Dal 2021 Rewilding Apennines lavora con il Reparto Carabinieri Biodiversità di Castel di Sangro per studiare e proteggere il grifone in Appennino centrale.

Calendario del grifone

DICEMBRE–GENNAIO Costruzione del nido.	GENNAIO–FEBBRAIO Ogni coppia depone un uovo, che viene incubato per quasi due mesi.	FEBBRAIO–GIUGNO Il pulcino viene accudito da entrambi i genitori.	LUGLIO–SETTEMBRE I giovani grifoni sono pronti per volare via dal nido e affrontare la vita.
Il grifone si riproduce soltanto a partire da 4–5 anni di età e depone un solo uovo all'anno, motivo per cui è essenziale che la stagione riproduttiva vada a buon fine!			



info@rewilding-apennines.com



rewilding-apennines.com



Rewilding Apennines



@rewildingapennines



Rewilding Apennines



@rewildapennines



@rewildingapennines

Chiudere il cerchio della vita

L'essenziale ruolo ecologico del grifone



I grifoni svolgono un ruolo chiave nell'ecosistema e rappresentano un tassello emblematico ed ecologicamente importante del paesaggio appenninico. Come tutte le specie di avvoltoi, che sono **spazzini**, contribuiscono a rimuovere i corpi degli animali morti dal territorio e a **far circolare i nutrienti**.

Inoltre, prevengono la diffusione di malattie, fanno risparmiare denaro agli agricoltori poiché eliminano naturalmente le carcasse che andrebbero altrimenti incenerite, riducendo così le emissioni di gas serra che altrimenti contribuirebbero ai cambiamenti climatici.

I grifoni hanno bisogno del nostro aiuto!



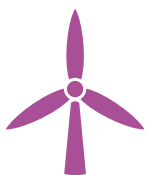
Avvelenamenti

I necrofagi obbligati come i grifoni sono estremamente vulnerabili alle **esche avvelenate** lasciate in natura per uccidere predatori come i lupi. Sono anche sensibili ad alcuni farmaci antinfiammatori destinati al bestiame, nonché all'**avvelenamento da piombo** (proveniente da proiettili), dato che si nutrono anche dei resti delle carcasse di animali abbattuti illegalmente.



Disturbo umano

Disturbi quali rumori forti e presenza umana ravvicinata possono spingere i grifoni ad abbandonare i loro nidi. Ciò può avere un impatto negativo sul successo riproduttivo e, nel tempo, portare a una riduzione delle dimensioni della colonia. Comprendiamo che osservare questa specie sia emozionante, ma vi preghiamo di mantenere una distanza appropriata e di tenere le voci e la musica a un livello basso, soprattutto durante la stagione di nidificazione.



Impatto con turbine eoliche e linee ad alta tensione

I grifoni si muovono per lo più con volo planato, il che significa che è molto difficile per loro evitare le **pale in movimento delle turbine eoliche**. Possono anche restare feriti o uccisi folgorati da **cavi elettrici sospesi**.

Come puoi contribuire a tutelare i grifoni?

Fai conoscere agli altri l'importanza dei grifoni e le minacce che affrontano.
Sensibilizza sul loro ruolo di spazzini e sui benefici che apportano all'ambiente e alle persone.